

L'inflazione corre al 6% Lecco è al quinto posto tra le città italiane più care

MARCELLO VILLANI

Lecco è tra i capoluoghi più cari d'Italia e con una media di spesa annua in più, dovuta all'inflazione, superiore anche alla media regionale.

Tra l'altro la media lombarda, è la seconda più alta d'Italia.

A certificarlo è l'Istat che ha reso noti i dati territoriali dell'inflazione di settembre, in base ai quali l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato la classifica completa di tutte le città e delle regioni più care d'Italia, in termini di aumento del costo della vita.

Non solo, quindi, delle città capoluoghi di regione o dei comuni con più di 150 mila abitanti.

Purtroppo Lecco è al quinto gradino della "top ten" dell'inflazione su base mensile...

Un dato davvero preoccupante, con questo 6 per cento spaccato di settembre (su base annua) che rende i lecchesi sempre più poveri, anche se con una buona capacità di spesa, essendo la nostra una provincia ricca.

Il che non consola, anzi: si allarga la forbice tra chi ha tanti soldi e chi ne ha pochi. L'inflazione, naturalmente, colpisce proprio questi ultimi.

Fatto sta che Lecco con il suo 6 per cento d'inflazione

Dati di settembre
Si prevede
un aumento di spese
su base annua
di 1.521 euro

promette un aumento di spese su base annua di 1.521 euro. Più di città d'arte come Firenze e Siena, più del capoluogo di regione del Piemonte, Torino...

Un dato sul quale riflettere. Come sul fatto che Como non è neanche nei primi 15 posti di questa classifica. Altro dato negativo: la media lombarda è del 5,3 per cento in più, per cui Lecco fa peggio di tutta la Lombardia.

La graduatoria

Ma andiamo con ordine. In testa alla graduatoria c'è Genova dove l'inflazione tendenziale pari a +7,3%, la più alta d'Italia, si traduce nella maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 1.591 euro per una famiglia media.

Medaglia d'argento per Milano, +5,8% su settembre 2022

Inflazione, Lecco tra le città più care

● Rincarato annuo per famiglia media (in euro)
● Inflazione annua di settembre

1) Genova	1.591	7,3
2) Milano	1.575	5,8
3) Alessandria	1.555	7
4) Lodi	1.548	6,1
5) Lecco	1.523	6
6) Varese	1.503	5,7
7) Siena	1.488	6,6
7) Grosseto	1.488	6,6
9) Torino	1.426	6,2
10) Firenze	1.423	6,1
17) Como	1.345	5,7

e un incremento di spesa pari a 1.575 euro a famiglia. Sul gradino più basso del podio Alessandria che con +7%, la seconda inflazione più alta d'Italia ex-aequo con Brindisi, ha una spesa supplementare pari a 1.555 euro annui per una famiglia tipo.

Liguria primatista

Poi ben tre città della Lombardia: Lodi al quarto posto, +6,1% e una stangata pari a 1.548 euro, seguita da Lecco (+6%, +1523 euro) e Varese (+5,7%, +1.503 euro).

Si prosegue con Siena e Grosseto, entrambe con +6,6%, la quarta inflazione più alta del Paese, +1.488 euro; al nono posto Torino (+6,2%, +1.426 euro). Chiude la top ten Firenze (+6,1%, +1.423 euro).

C'è chi sta meglio, però, e, sarà un caso, nessuna delle città più virtuose è in Lombardia, regione seconda solo alla Liguria in quanto ad aumenti: se in Liguria l'aggravio medio è pari a 1.465 euro su base annua per ogni famiglia, in Lombardia la crescita dei prezzi è mediamente del 5,3% per un aumento del costo della vita pari a 1.377 euro, terzo il Piemonte, +6,2% e 1.354 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA